

Oggetto: Lavoro scritto

Mittente: Marzio Conti <mconti@spse.ch>

Data: 08. 12. 12 00:48

A: 02 3MA Lucas de Oliveira Filipe <flucasdeoliveira@spse.ch>, 02 3MA Pitro Yvonne <ypitro@spse.ch>, 02 3MB Barra Simone <sbarra@spse.ch>, 02 3MB Di Simone Mattia <mdisimone@spse.ch>, 02 3MB Valsangiacomo Federico <fvalsangiacomo@spse.ch>, 02 3MB Zivko Josip <jzivko@spse.ch>

CC: 01 2MA All SPSE <2ma-smc@spse.ch>, 01 2MB All SPSE <2mb-smc@spse.ch>, Citraro Mauro <mcitraro@spse.ch>, Terribilini Mauro <mterribilini@spse.ch>, Besozzi Aron <abesozzi@spse.ch>, Nogic Nikola <nnogic@spse.ch>, De Bernardi Davide <dadebernardi@spse.ch>

Care allieve e cari allievi,
ho corretto il vostro lavoro scritto.

Esercizio 1 - Impegno etico di club e federazioni sportive:

Le risposte sono state più o meno interessanti, anche se in alcuni casi i concetti erano presentati in maniera troppo superficiale. Alcune osservazioni:

- Da un punto di vista economico oggi i costi della sicurezza sono un aspetto importante: l'ente pubblico non è più disposto a sostenere i costi della sicurezza (polizia, ecc.) e chiederà un contributo diretto ai club e alle federazioni (in parte lo fa già, delegando loro la responsabilità di garantire la sicurezza all'interno degli stadi) se questi non si impegneranno a ridurre questi costi mediante azioni di sensibilizzazione e prevenzione. Questo è un aspetto di cui andava tenuto conto.
- È vero che nel testo della domanda si faceva riferimento alla nostra campagna, però non andava presa in considerazione in quanto tale, bensì andava preso in considerazione l'impegno dei club a diffonderla (come un esempio di impegno etico). Il caso dell'AC Bellinzona (assunzione di uno stagista) non era l'unico, perché rimanendo a quanto proposto da noi, si può anche prendere quanto fatto dai club di calcio nella settimana d'azione FARE (fino alla Seconda Lega ticinese) oppure l'esempio dei club di Hockey o basket che diffondono i nostri video. Ma gli esempi erano molti, anche senza fare riferimento alla nostra campagna.
- È inoltre interessante che ci possono essere più approcci:
 - L'importanza dell'etica per la società e quindi con tutte le conseguenze economico-manageriale.
 - L'importanza dell'etica in quanto parte costitutiva dello sport (con le sue peculiarità e specificità).

Esercizio 2 - Impegno etico e finanziamento pubblico allo sport:

Anche in questo caso le risposte erano più o meno interessanti, sebbene in alcuni casi troppo superficiali. Alcune osservazioni:

- Prima di esprimere pareri sul sostegno pubblico allo sport, bisognerebbe cercare di definire quali sono in generali gli obiettivi per cui l'ente pubblico sostiene delle attività (non solo quelle sportive). Per inciso, lo fa quando vi è un interesse per la collettività: quindi il fatto di vincere una partita non è un interesse generale, ma il fatto di permettere ai giovani di fare sport o di seguire lo sport inteso come attività educativa sì. Quindi lo sport d'élite lo può essere (ad esempio) nella misura in cui porta ai giovani valori positivi.
- Alcuni di voi hanno sostenuto chiaramente che l'ente pubblico dovrebbe sostenere lo sport unicamente quando si impegna per valori sociali ed etici. In realtà il discorso è più complesso: da noi ad esempio abbiamo un impegno legato alle infrastrutture (molti stadi sono pubblici), ecc.
- Se nel primo caso (sostegno ad attività con una valenza etica) l'interesse pubblico è evidente e il sostegno dell'ente pubblico si giustifica, nel secondo lo possiamo giustificare (ad esempio) in quanto appunto le società sportive si impegnano anche alla diffusione di valori sociale, etici ed educativi, quindi anche sfruttando l'interesse dei giovani per lo sport, per trasmettere

valori positivi e "trasformando" le società sportive in società di interesse pubblico.

Noterete che poi sul come, il quanto e il perché si possono avere idee molto differenti (soprattutto in periodi di difficoltà economica). L'importante però era impostare il discorso in maniera approfondita e rigorosa.

Esercizio 3 - Sport, pace e guerra (e testo):

In questo caso è mancato soprattutto il riferimento al testo. Alcune indicazioni:

- Bisogna evitare di idealizzare il passato: che lo sport ha perduto i valori tradizionali lo si sente dire da 50 anni (e prima ci sono state le Olimpiadi di Berlino del 1936, la partita di pallanuoto tra Ungheria e URSS, le innumerevoli tragedie negli stadi di calcio, ecc.).* Questo può essere in parte vero, anche se in realtà oggi si insiste molto sullo sport come valore educativo (a mio parere molto di più di una volta), però se proprio lo si vuole fare lo si deve fare contestualizzando e precisando il discorso (altrimenti si cade solo in luoghi comuni di scarso valore, quando non completamente errati).
- Non va poi dimenticato che spesso nello sport ritroviamo semplicemente i "mali" (problemi) della società: se nello sport sembra contare solo il profitto, è semplicemente perché nella società conta (o sembra contare) solo il profitto e "l'apparire". Che poi a volte lo sport possa amplificare o rendere visibile certi problemi è vero, ma è un discorso diverso che va trattato in maniera approfondita.
- Quanto al testo, avreste potuto osservare che se è vero che in alcune circostanze le competizioni sportive possono degenerare, sono episodi singoli oppure alla base vi sono altri problemi più complessi (e, a volte, anche conflitti tra le nazioni).

* Del resto anche il testo proposto era un testo del 1945.

Osservazione di base - il sostegno allo sport in Svizzera:

In Svizzera l'ente pubblico per tradizione sostiene soprattutto lo sport di base, proprio in quanto ha un valore educativo fondamentale (in realtà all'inizio anche e soprattutto in preparazione al militare). Dal 2000 le cose sono cambiate, con la "Nuova concezione del Consiglio federale dello sport" (documento che non esiste in italiano, anche se esistono molti rapporti sulla sua applicazione; sul sito lo trovare in francese*) sì è infatti riconosciuto un ruolo anche allo sport d'élite e la Confederazione (e anche Cantoni e Comuni sono invitati a farlo) può sostenere lo sport d'élite, in particolare giovanile (ma solo a certe condizioni -in particolare legate agli aspetti sociali, etici ed educativi- e in certi ambiti, come ad esempio con la creazione di scuole specifiche).**

* http://web.ticino.com/storiaspse/opzione/storia/doc/konzept_f.pdf

** Da notare che anche la nascita della SPSE è stata in un certo senso favorita dal cambiamento di attitudine (che non è nato di colpo nel 2000, ma è stato il frutto di un cambiamento di sensibilità che nel 2000 è stato ufficializzato).

Alcune osservazioni generali:

- Costruire meglio le risposte, dividendo il testo in più paragrafi, di cui almeno uno introduttivo e uno conclusivo.
- Costruire la risposta in funzione della domanda.
- Considerare la domanda come l'indicazione di un tema da trattare. È quindi scorretto iniziare con una frase del tipo "Sì, ed è molto importante". Suggerimento: bisognerebbe infatti costruire la risposta in modo che uno possa leggerla e comprenderla anche senza conoscere la domanda.
- Fare riferimento ad esempi concreti e alla realtà.
- Fare riferimento ai testi proposti quando si tratta di analizzare un testo o trattare un tema prendendo spunto da un testo (come nell'esercizio 3).

Saluti.

--

Marzio Conti - mconti@spse.ch

Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE) - Tenero

Docente di Storia e istituzioni politiche, PDI,

Storia ed etica dello sport

<http://web.ticino.com/storiaspse>

Ufficio: 091 735 64 43; segreteria SPSE: 091 735 62 32

Resp. Campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per
l'integrazione attraverso lo sport

<http://www.sportforpeace.ch>

Coordinatore formazione a distanza SPSE

Gestore qualità SPSE

Responsabile riforma SMC per la SPSE

Responsabile dell'anno di formazione per le terze

(docente di classe IIIA, IIIB e IIIC)

Membro comitato nazionale FARE - <http://farenet.ch>

Via Lugano 24, CH-6500 Bellinzona (TI)

091 825 74 67 - 076 679 42 42